

# il Friuli

quotidiano popolare

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50, Semestre L. 25  
Trimestre L. 13.50  
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
  
Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100  
  
Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 9-52  
(Conto corrente postale)

## XV Maggio

Ricorre oggi l'anniversario della proclamazione di un grande atto della Chiesa: l'Enciclica *Reverum Novarum*, che celebra la festa della Democrazia Cristiana.

Leone XIII nel 1891, nel periodo culminante del suo pontificato, lanciò al mondo la *Reverum Novarum*. La voce di quel grande Papa portò una grande commovente nel mondo e segnò nella storia della Chiesa una data e per l'azione sociale dei cattolici una fonte di dottrina inesauribile come inesauribile la dottrina della Chiesa per tutti i problemi morali della società. Perché, allora, come oggi, il mondo era ammattito di gravi mali: una crisi terribile travagliava la società, come la travaglia oggi. E la Chiesa intervenne solennemente per mezzo di quel gran Papa a riaffermare i principi cristiani della vita dei popoli, i diritti e doveri delle classi sociali, fissò i principi di giustizia nei rapporti fra lavoratori e capitalisti e lo Stato e la Società tutta; rivendicò la dignità del lavoratore e non solo il suo diritto alla giusta mercede ma anche il suo diritto di sentirsi rispettata la dignità umana e cristiana.

Riaffermò la Chiesa, con la *Reverum Novarum* i doveri dei capitalisti e dei padroni verso gli operai e i doveri dello Stato per la risoluzione della questione operaia. E rivendicò anche il diritto della libera associazione, riconoscendo con ciò anche dei limiti allo Stato.

Come si disse quella enciclica fece una grande impressione nel mondo; e diede un impulso all'azione sociale-cristiana in tutte le nazioni. E sorsero in quasi tutti i paesi i movimenti della Democrazia Cristiana.

La Democrazia Cristiana aveva già avuto i suoi precursori e in Germania e nel Belgio e in Italia. Ma erano stati voci isolate, tentativi sporadici per quanto generosi e la coscienza dei cattolici non si era peranco spieghata, non osavano e consideravano i nuovi doveri sociali.

E venne la *Reverum Novarum* a dare la spinta, a illuminare le menti e ad aprire i cuori; si può dire che l'azione sociale cristiana incominciò da lì, e dobbiamo dire che nella *Reverum Novarum* noi troviamo il codice per la nostra azione sociale: è la Chiesa che vi ha raccolto quanto vi è di buono per tutti i tempi, di eterno.

Se rileggate quell'enciclica vi troverete tutta la freschezza del pensiero tutta l'attualità delle norme.

Leggiamo e meditiamo.

Leggiamo e meditiamo. Oggi non possiamo che festeggiare così il XV Maggio. Questo travagliato periodo della nostra Patria non comporta il festeggiamento dei tempi che furono, del periodo aureo della Democrazia Cristiana quando nel XV Maggio di ogni anno le folte e bionde schiere della nostra gioventù generosa, ricordando il Grande Pontefice e richiamando la Sua alta parola, si tempravano alle lotte civili per l'idea in mezzo al popolo delle nostre campagne delle nostre officine e quella gioventù dava e riceveva entusiasmo, fede, spirito di sacrificio.

Ma se ora è doveroso il riserbo per la disciplina necessaria alla restaurazione della nostra travagliata patria, auspichiamo in questo giorno il ritorno delle radiose giornate di Maggio democrazia-cristiana; quanto più grave è oggi il nostro sacrificio tanto più gloriosa sarà domani la nostra rinascita.

Manteniamo il fuoco sacro della fede e della speranza.

**Un manifesto della Confederazione dei lavoratori**

La Confederazione Italiana dei Lavoratori ha redatto un manifesto per la solennità del XV Maggio, in commemorazione dell'Enciclica *Reverum Novarum*.

In questa occasione la C. I. L. ha inteso di dare particolare senso di attualità alla celebrazione della data di proclamazione della « magna charta » della scuola sociale-cristiana.

**ITALIANI!**  
Le date restano. Passano, ma torna no. Con le date si segna la storia e la storia segna la via dell'incivilimento. Il 15 Maggio forma ogni anno per ricordarci, nella pienezza primaverile, come nella sociale pienezza dei tempi la Chiesa sulla incalzante ad assillante

«questione sociale» scrisse nel 1891, in tale giorno, un documento indelebile.

E' la parola che solo alla Chiesa cristiana e cattolica si addice, quella che al di sopra delle classi, delle Nazioni, di ogni divisione umana solo la Chiesa può dire. La parola della giustizia e della carità in nome di Dio.

E' la parola del Papa, di un grande Papa, che — traendo dalla dottrina e vangelica e dalla tradizione cristiana le norme di verità e di vita rispetto ai rapporti sociali — tratta ampiamente dei diritti e doveri delle classi in contestazione.

Noi la *Reverum Novarum*, che non si cancella, ad ogni 15 Maggio intendiamo e vogliamo ricordare a noi stessi per tramandare il suo storico significato ai venturi.

Ed è festa per noi poter richiamare alla mente ed al cuore degli italiani — mentre in tutto il mondo civile si fa altrettanto — un atto pontificio che racchiude nella bontà paterna quanto di più saggio, in quel momento, la Chiesa potesse dire per universale monito.

E' però perché agli uomini, che hanno bisogno di ammonimenti per la loro vita di singoli e di collettività, ogni ammonimento bisogna saper dare, offrire, con senso e rispetto della libertà, rendendo gioiosa la via che loro si traccia.

**LAVORATORI!**  
Noi delle organizzazioni sindacali bianche, che con orgoglio, ma senza jattanza, scriviamo e scriviamo nelle nostre premesse di lavoro la volontà di osservare la morale cristiana quale fattore determinante anche nei rapporti sociali, noi abbiamo stretto dovere, tra i primi, di ricordare la perenne attualità dell'enciclica *Reverum Novarum*.

**IL SEGRETARIATO GENERALE**

## L'esposizione finanziaria dell'on. De Stefani a Milano

### Il risarcimento dei danni di guerra entro 25 anni con titoli a premio al 3.50 per cento

MILANO, 14. — Ieri, coll'intervento dell'on. Mussolini e dei ministri e sottosegretari già preannunciati, oltre che di tutte le autorità civili e militari, l'on. De Stefani, ministro delle Finanze, ha tenuto alla Scala il suo tanto atteso discorso sulla situazione finanziaria del nostro paese.

**Il livellamento dei tributi**  
Il ministro, dopo un breve esordio, entra subito nella materia della perquisizione tributaria. Egli dice: Trovai un esercito di 600 mila contribuenti all'imposta di ricchezza mobile; dal novembre ad oggi ho incassato 50 mila disertori. La nuova legge tributaria dei salariati si è chiusa con 100 mila iscritti, quella dei proprietari coltivatori e dei coloni con un milione 315 mila denuncie.

Il Governo nazionale manterrà l'impegno di perequare dal 1.º gennaio 1925, tra i cittadini, i carichi della proprietà immobiliare, speranza di varie generazioni, programma rinascita in tutte le legislature, rituale e vana promessa dei Governi.

L'on. De Stefani prosegue affermando che una maggiore perquisizione dei carichi dovrà pure effettuarsi da Comune e Provincia a Provincia; e passa a trattare della pressione finanziaria, che ora accenna a diminuire. A questo punto l'oratore ha un commosso accenno all'opera dell'on. Tangorra, morto sulla breccia, e una sottile commovente invadere l'uditorio.

L'oratore tratta diffusamente dei vari capitoli delle spese, incominciando da quelle per la difesa nazionale.

**Le spese per i corpi armati**  
«Le spese per la difesa nazionale e per i corpi armati dello Stato (Esercito, Marina, Milizia volontaria, Aviazione), che per la loro entità finanziaria e per il loro significato politico, costituiscono il consueto bersaglio della decadenza democratica, vennero tra loro coordinate e fissate nella cifra di tre miliardi, inferiore alla spesa reale prebellica, con un'economia sul preventivo comunicato alla Camera nel novembre scorso, di 338 milioni. L'ordine militare è oggi integrato dalla Milizia volontaria, creata per sopprimere le formazioni squadristiche dei singoli partiti, per legalizzare e controllare lo squadristico fascista, tramutandolo da strumento di partito in organo armato agli ordini del Governo e per fornire al Governo fascista, durante la sua difficile opera di ricostruzione, una solida

Passano gli anni, mutano gli eventi, si evolve l'economia, progredisce la società; ma la dottrina e la tradizione della Chiesa, procedendo immortali, sono presenti e saranno.

Qual è il nostro compito? L'economia capitalistica ha scavato più profonda una trincea fra le classi sociali, trincea che noi prim'eramente con senso cristiano ci adoperiamo a colmare nella molteplice, quotidiana fatica. Noi ci proponiamo — pur conservando la nostra distinta personalità di classe sindacale — di tradurre, nelle coscienze dei lavoratori, con lenta e ducazione, ma con fervida convinzione l'insegnamento ed il monito contenuti nel documento di Leone XIII.

Salutiamo pertanto quanti la parola cristiana, pur da diverse parti, si propongono di osservare e adoperiamo ci gli uni e gli altri perché il divino consiglio trovi sempre più larghe e con sapevoli adesioni nella realtà dei rapporti economici e sociali.

La collaborazione è invito freddo ed arido se almeno la giustizia da ogni parte non sia praticata, e se questa non si integri con l'adempiimento dei precetti di carità che renderanno comunemente fraterna la convivenza umana.

Frattanto i lavoratori, per parte loro, più spogli di ricchezza e perciò più ricchi di solidarietà, noi ancora fraternità, facciamo sì che ricordando il 15 Maggio, riescano di esempio e di incitamento a quanti sono meno aperti alla luce delle battaglie civili e più tardi nell'occupare un posto al sole nella nobile gara per il miglioramento dei rapporti della vita sociale.

Roma, 15 Maggio 1923.

**IL SEGRETARIATO GENERALE**

**Le condizioni del paese**  
Il ministro è così alla fine della parte sostanziale e più interessante della sua esposizione, che è riuscita tranquilla agli uditori. Accenna che siamo ancora nel terzo periodo della smobilizzazione e che è proposito del governo condurla a termine con la dovuta celerità e senza scosse.

Ha un accenno alla situazione internazionale dei debiti e delle riparazioni, che sono due problemi in strettissimo rapporto. Afferma che l'Italia attende da una sistemazione dei suoi debiti verso l'Inghilterra.

Con un rapido sguardo alla situazione economica e morale del paese, che dice essere buona e promettente in tutte le branche della attività e delle classi, e con uno sguardo di compiacimento all'opera compiuta in pochi mesi, l'on. De Stefani termina il suo discorso.

La discussione del discorso fu coronata da applausi e da acclamazioni altissime. L'on. Mussolini per il primo si congratulò con effusione con l'oratore. La gremiosissima aula si è sfollata lentamente senza che si avesse a depurare il minimo incidente.

**La nuova sede della Giunta C. dell'A. C. inaugurata a Roma**

ROMA, 14. — Sabato sera ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede della Giunta centrale dell'Azione cattolica italiana e della Federazione italiana uomini cattolici. Alla cerimonia è intervenuto il segretario di Stato card. Gasparri. Erano anche presenti mons. Pizzardo, Sostituto della segreteria di Stato, i monsignori Di S. Elia e Migone, Camerieri segreti partecipanti, mons. Pellizzio, il prof. Colombo, presidente generale dell'azione cattolica, i membri della Giunta centrale marchesa Maddalena Patrizi, la signora Armida Barelli, la signorina Caracciolo, l'avv. Corsanego, il comm. Ferocci, il conte Pietromarchi, il comm. Ciriaci e tutti i titolari dell'ufficio giunta centrale e federazione italiana uomini cattolici.

Alle 20.30 il card. Gasparri ha iniziato la benedizione dei locali. Terminato l'atto della consacrazione, il comm. Colombo ha pronunciato un discorso. Egli, premesso che l'odierna cerimonia consacra la ripresa unita del movimento cattolico in Italia, ha ricordato come l'azione cattolica debba svolgersi alla luce della volontà divina in unità spirituale con il Vicario di Cristo. Ha quindi delineato le funzioni storiche dell'azione cattolica in Italia, osservando vari precetti durano ancora oggi a carico dell'azione cattolica, poiché si stenta a concepire che i cattolici possano organizzarsi per scopi veramente ideali; o dove è emarginata di fede cattolica, desiderosa di tradursi in opere di valore, si vuole vedere intrighi di parte.

Dopo avere espresso la soddisfazione di sentire oggi riconoscere pubblica-

mente dal reggitore della pubblica cosa la necessità che l'Italia rimanga cattolica, afferma che il compito dell'azione cattolica mira a fare delle donne e degli uomini in Italia un modello di virtù private e virtù civili. Noi, ha concluso il comm. Colombo, siamo certi che facendo dei buoni cittadini cattolici, accontenteremo anche il buon D'Azeffio il quale lasciò in retaggio ai posteri di fare gli italiani.

Al discorso del presidente generale ha risposto il cardinale segretario di Stato, Gasparri, ringraziando vivamente il comm. Colombo e tutti i dirigenti dell'azione cattolica per i buoni propositi manifestati. Il cardinale ha aggiunto che il Santo Padre ripone piena fiducia negli attuali dirigenti l'azione cattolica, per il successo della quale manda, a mezzo, suo apostolica benedizione. Ha detto che l'azione cattolica ha un programma di formazione religiosa e morale ben distinto dall'attività dei partiti politici. Ora, ha concluso il card. Gasparri, se voi dirigenti dell'azione cattolica potete, come semplici cittadini, avere delle preferenze politiche, come dirigenti dell'azione cattolica non dovete asservirvi a nessun partito. Così facendo avrete ben meritato dalla Chiesa e dalla Patria.

Il cardinale Gasparri ha quindi rinnovate le proprie congratulazioni ed auguri ed ha impartito la sua benedizione.

La Giunta Centrale in udienza del S. Padre  
All'ore 18 tutti i membri della Giunta Centrale, accompagnati da S. E. Mons. Pizzardo furono ricevuti da S.

La Giunta Centrale per la ricorrenza anniversaria della pubblicazione dell'Enciclica *Reverum Novarum* invita tutti i cattolici a ricordare il solenne documento che ha segnato la via sicura per la vera elevazione delle classi lavoratrici. In mezzo alle molteplici vicende della vita pubblica, ancora dopo un trentennio, l'illuminata parola di Leone XIII, è sempre parola di luce e di calore, di verità e di amore, anzi oggi specialmente in cui regna tanta confusione di idee e tanto egoismo di opere.

Ad esse devono ispirarsi i cattolici italiani nella loro azione doverosa a favore del popolo.

La Giunta Centrale confida che le Associazioni Cattoliche tutte con animo riconoscente vorranno ricordare i primi insegnamenti del grande Pontefice.

**LE NOTE ITALIANA E INGLESE ALLA GERMANIA**

ROMA, 14. — Ecco il testo della nota del Governo italiano consegnata ieri all'ambasciatore di Germania in Roma.

L'esame a tempo del memorandum del 2 maggio corr. che contiene le proposte del Governo germanico per un regolamento della questione delle riparazioni mi ha dovuto convincere che esse sono di tale natura da poter servire di base ai Governi alleati per una discussione risolutiva. Le mie ripetute insistenze dirette ad indurre il Governo tedesco ad avanzare proposte ragionevoli e pratiche per uscire dalla pericolosa situazione creatasi nell'Europa centrale, mi danno qualche motivo di sperare che il passo del Governo tedesco avrebbe segnato un progresso sulla via di una soluzione pacifica della questione, ma debbo constatare che la mia aspettativa è stata delusa.

**Il punto di vista del Governo italiano**  
E' noto quale sia il punto di vista del Governo italiano in materia e che risulta dai progetti da essi presentati nelle ultime due Conferenze di Londra e di Parigi. L'Italia, per le sue attuali condizioni economico finanziarie, è costretta a considerare come sempre più intimamente connessi il problema delle riparazioni e quello dei debiti di guerra interalleati e non può fare a meno di insistere perché tali partite vengano al più presto regolate tenendosi conto anche delle spese di ricostruzione delle sue provincie invase. Queste necessità spiegano il suo atteggiamento, sia nei riguardi dei deliberati della Commissione delle riparazioni, sia in tutti gli avvenimenti che hanno avuto luogo in seguito all'ultima Conferenza di Parigi, considerato e dato per fermo che il suo interesse e le sue esigenze nella soluzione di tale gravissima questione non sono inferiori a quelli di alcuno degli Stati Alleati. Come documentato da molte manifestazioni ufficiali e atti specifici del regio Governo, l'Italia è disposta a sopportare la sua quota parte di sacrifici per giungere ad una generale sistemazione economica ma non può consentire che gliene siano imposti al di là di quanto ragionevolmente le permette le sue forze. Né debba dimenticare che la posizione relativa ad essa fatta nella percentuale delle riparazioni tedesche si basa anche sulla considerazione della maggiore assegnazione che le fu riservata nelle riparazioni degli Stati minori, nei riguardi dei quali, obbedendo ad impulsi di generosità e moderazione e tenendo conto delle loro strette condizioni, l'Italia ha accordato concessioni notevoli, senza fin qui richiarsi o ricorrere al diritto della corresponsabilità tedesca sancita dai trattati. E' del resto noto al Governo tedesco che il Governo italiano si trovò

costretto, con suo vivo rammarico, a non cedere al progetto di sistemazione delle riparazioni presentato dal Governo inglese alla Conferenza di Parigi, perché pur essendo ispirato ad alte finalità il memorandum di Bonar Law pareva non tenere in sufficiente conto le imprescindibili esigenze dell'Italia.

**La Germania invitata a fare nuove proposte**  
Da questo immediato precedente, è con senso di legittimo stupore che il governo italiano deve rilevare come il memorandum tedesco del 2 maggio, rimanga di gran lunga inferiore alle proposte contenute al progetto del Governo britannico. A parte il fatto che la somma fissata per le riparazioni è palesemente molto al di sotto di qualsiasi cifra, anche minima, che potesse ragionevolmente attendersi, il pretesto internazionale con cui si vorrebbe internamente effettuare il pagamento di tale somma è soltanto indicato come mezzo senza le necessarie precisazioni e senza che sia detta come si provvederebbe adeguatamente per il suo collocamento ed il suo successo. Mancano del pari ogni concreta indicazione di garanzie e di pegni e di ogni affidamento della loro effettiva prestazione. La proposta tedesca non rappresenta, quindi, un piano organico come sarebbe stata indispensabile per poter dare luogo ad una discussione, sia pure di massima, ma si riduce ad una serie di indicazioni vaghe ed imprecise di tanto minor valore quanto maggiore è l'importanza delle questioni a cui esse si riferiscono per la sistemazione generale. Una tale insufficienza è causa del rincrescimento per il regio Governo perché ritarda con danno generale ogni avviamento alla soluzione del problema e può rafforzare una opinione che trova un certo seguito, quella, cioè, che la Germania, sotto l'impulso di determinate correnti politiche in terne, cercò di sottrarsi al compimento delle proprie obbligazioni. In così fatte circostanze il Governo italiano, constatando che le proposte tedesche non hanno portato alcuna modificazione sostanziale alla situazione e pur de l'insulto nella sua aspettativa, conferma l'avviso che tanto nell'interesse della Germania come in quello generale della pace e dell'economia europea una mossa non lontana decisione del Governo tedesco di luogo a proposte che per il loro contenuto e per la loro determinazione appaiono tali da poter essere utilmente prese in esame dal Governo insieme con gli Alleati.

Una nota di analogo contenuto e di simile solo nella forma è stata parimenti inviata dal Governo inglese, che ha agito in pieno accordo col nostro governo.

La Germania invitata a fare nuove proposte

Da questo immediato precedente, è con senso di legittimo stupore che il governo italiano deve rilevare come il memorandum tedesco del 2 maggio, rimanga di gran lunga inferiore alle proposte contenute al progetto del Governo britannico. A parte il fatto che la somma fissata per le riparazioni è palesemente molto al di sotto di qualsiasi cifra, anche minima, che potesse ragionevolmente attendersi, il pretesto internazionale con cui si vorrebbe internamente effettuare il pagamento di tale somma è soltanto indicato come mezzo senza le necessarie precisazioni e senza che sia detta come si provvederebbe adeguatamente per il suo collocamento ed il suo successo. Mancano del pari ogni concreta indicazione di garanzie e di pegni e di ogni affidamento della loro effettiva prestazione. La proposta tedesca non rappresenta, quindi, un piano organico come sarebbe stata indispensabile per poter dare luogo ad una discussione, sia pure di massima, ma si riduce ad una serie di indicazioni vaghe ed imprecise di tanto minor valore quanto maggiore è l'importanza delle questioni a cui esse si riferiscono per la sistemazione generale. Una tale insufficienza è causa del rincrescimento per il regio Governo perché ritarda con danno generale ogni avviamento alla soluzione del problema e può rafforzare una opinione che trova un certo seguito, quella, cioè, che la Germania, sotto l'impulso di determinate correnti politiche in terne, cercò di sottrarsi al compimento delle proprie obbligazioni. In così fatte circostanze il Governo italiano, constatando che le proposte tedesche non hanno portato alcuna modificazione sostanziale alla situazione e pur de l'insulto nella sua aspettativa, conferma l'avviso che tanto nell'interesse della Germania come in quello generale della pace e dell'economia europea una mossa non lontana decisione del Governo tedesco di luogo a proposte che per il loro contenuto e per la loro determinazione appaiono tali da poter essere utilmente prese in esame dal Governo insieme con gli Alleati.

Una nota di analogo contenuto e di simile solo nella forma è stata parimenti inviata dal Governo inglese, che ha agito in pieno accordo col nostro governo.

La Germania invitata a fare nuove proposte

Da questo immediato precedente, è con senso di legittimo stupore che il governo italiano deve rilevare come il memorandum tedesco del 2 maggio, rimanga di gran lunga inferiore alle proposte contenute al progetto del Governo britannico. A parte il fatto che la somma fissata per le riparazioni è palesemente molto al di sotto di qualsiasi cifra, anche minima, che potesse ragionevolmente attendersi, il pretesto internazionale con cui si vorrebbe internamente effettuare il pagamento di tale somma è soltanto indicato come mezzo senza le necessarie precisazioni e senza che sia detta come si provvederebbe adeguatamente per il suo collocamento ed il suo successo. Mancano del pari ogni concreta indicazione di garanzie e di pegni e di ogni affidamento della loro effettiva prestazione. La proposta tedesca non rappresenta, quindi, un piano organico come sarebbe stata indispensabile per poter dare luogo ad una discussione, sia pure di massima, ma si riduce ad una serie di indicazioni vaghe ed imprecise di tanto minor valore quanto maggiore è l'importanza delle questioni a cui esse si riferiscono per la sistemazione generale. Una tale insufficienza è causa del rincrescimento per il regio Governo perché ritarda con danno generale ogni avviamento alla soluzione del problema e può rafforzare una opinione che trova un certo seguito, quella, cioè, che la Germania, sotto l'impulso di determinate correnti politiche in terne, cercò di sottrarsi al compimento delle proprie obbligazioni. In così fatte circostanze il Governo italiano, constatando che le proposte tedesche non hanno portato alcuna modificazione sostanziale alla situazione e pur de l'insulto nella sua aspettativa, conferma l'avviso che tanto nell'interesse della Germania come in quello generale della pace e dell'economia europea una mossa non lontana decisione del Governo tedesco di luogo a proposte che per il loro contenuto e per la loro determinazione appaiono tali da poter essere utilmente prese in esame dal Governo insieme con gli Alleati.

Una nota di analogo contenuto e di simile solo nella forma è stata parimenti inviata dal Governo inglese, che ha agito in pieno accordo col nostro governo.

La Germania invitata a fare nuove proposte

Da questo immediato precedente, è con senso di legittimo stupore che il governo italiano deve rilevare come il memorandum tedesco del 2 maggio, rimanga di gran lunga inferiore alle proposte contenute al progetto del Governo britannico. A parte il fatto che la somma fissata per le riparazioni è palesemente molto al di sotto di qualsiasi cifra, anche minima, che potesse ragionevolmente attendersi, il pretesto internazionale con cui si vorrebbe internamente effettuare il pagamento di tale somma è soltanto indicato come mezzo senza le necessarie precisazioni e senza che sia detta come si provvederebbe adeguatamente per il suo collocamento ed il suo successo. Mancano del pari ogni concreta indicazione di garanzie e di pegni e di ogni affidamento della loro effettiva prestazione. La proposta tedesca non rappresenta, quindi, un piano organico come sarebbe stata indispensabile per poter dare luogo ad una discussione, sia pure di massima, ma si riduce ad una serie di indicazioni vaghe ed imprecise di tanto minor valore quanto maggiore è l'importanza delle questioni a cui esse si riferiscono per la sistemazione generale. Una tale insufficienza è causa del rincrescimento per il regio Governo perché ritarda con danno generale ogni avviamento alla soluzione del problema e può rafforzare una opinione che trova un certo seguito, quella, cioè, che la Germania, sotto l'impulso di determinate correnti politiche in terne, cercò di sottrarsi al compimento delle proprie obbligazioni. In così fatte circostanze il Governo italiano, constatando che le proposte tedesche non hanno portato alcuna modificazione sostanziale alla situazione e pur de l'insulto nella sua aspettativa, conferma l'avviso che tanto nell'interesse della Germania come in quello generale della pace e dell'economia europea una mossa non lontana decisione del Governo tedesco di luogo a proposte che per il loro contenuto e per la loro determinazione appaiono tali da poter essere utilmente prese in esame dal Governo insieme con gli Alleati.

Una nota di analogo contenuto e di simile solo nella forma è stata parimenti inviata dal Governo inglese, che ha agito in pieno accordo col nostro governo.



## Cooperativa Arti Grafiche

I soci che non avessero rimesso alla Amministrazione la delega per la firma sul libro soci sono pregati di farlo con sollecitudine.

### LA PRESIDENZA.

#### POZZUOLO

**Beneficenza.** — Offerta fatta all'Asilo Infantile in varie luttuose circostanze:

Famiglia Del Torre L. 30; Minisini ved. Blasoni 10; Mongardo sig. Martini 2; Govetto sig. Pietro 10; Famiglia De Cecco G. Batta 5; Duca sig. Attilio L. 5; Candusso cav. Antonio 10; Minicotti sig. Enrico 5; Fantoni sig. Brizio 5; Corubato sig. Antonio 10; Polami Jacotti sig. Giuseppe 10; Carnelutti dott. Giovanni 15; Gervasi dott. Guido 25; Menazzi sig. Enrico 10; Menazzi sig. Enrico 10; Tonetto sig. Quirino 5; Pascoli sig. Cesare 5; Padovani sig. Beniamino 2; Pellizzoni Sac. Egidio 5; di Montegnaco Sac. Virgilio 10; Ma-sotti nob. Antonio 20; Blasig sig. Guido 10.

La Direzione riconoscente ringrazia.

#### TOLMEZZO

### Undici arresti

Ieri furono tradotti alle nostre carceri undici individui di Rigolato denunciati per vilipendio alle istituzioni per avere nella sera del 10 corr. preso parte ad una dimostrazione non troppo simpatica.

Secondo la denuncia essi avrebbero organizzato una dimostrazione per far dispetto ai pochi fascisti di Rigolato cantando gli inni di Lenin, Bandiera rossa ed altri ancora. La cosa pervenne agli orecchi del Comando di Tenenza Reali Carabinieri che provvide senz'altro all'arresto, dei maggiori responsabili. Siamo certi che la lezione servirà a qualche cosa non solo a Rigolato ma per tutta la Carnia dove ormai si comprende che i... tempi sono cambiati.

**Recita al "De Marchi".** — Ieri sera al Teatro De Marchi i bravi giovani dilettanti di Villa Santina diedero uno spettacolo di beneficenza Pro Patronato scolastico. La rappresentazione fu delle migliori e il pubblico, molto soddisfatto, applaudì ripetutamente i bravi giovani che fra le occupazioni del lavoro sanno trovare il tempo per educarsi, istruirsi e divertire.

#### TREPPA GRANDE

**Arrestato.** — I carabinieri procedettero l'altro giorno all'arresto di certo Di Giusto Valentino, detto "Scarpana" mediatore imputato di aver tempo fa spacciato a Pantianico un biglietto di L. 1000 falso.

#### S. DANIELE

**Perquisito e arrestato.** — In una perquisizione nell'abitazione di Delle Case Giovanni fu Bonifacio d'anni 65 a Cuiano di S. Daniele vennero scoperti due pugnali non denunciati. Il Delle Case venne passato agli arresti.

#### NIMIS

**Armi non denunciate.** — I carabinieri procedettero all'arresto di Tommaso Valentino di Domenico da Cerguen d'anni 31 che deteneva armi e munizioni non denunciate come di dovere.

#### PORDENONE

**Grave investimento.** — Ieri l'egregio segretario della locale Sezione Mutuali signor Cossutta Ferdinando, si recò assieme al corridore Botecchia Ottavio in gita di allenamento in bicicletta fino a Fadalto. Al ritorno in una svolta non avvertì il sopraggiungere di una automobile e mentre il Botecchia faceva a tempo di scendere l'automobile, il Cossutta rimase investito. Con la stessa automobile investitrice venne trasportato all'Ospedale Civile di Vittorio, dove ebbe le prime cure. Il Cossutta riportò la rottura della tibia della gamba destra e delle ferite alla testa. Telefonicamente avvertiti partirono tosto per Vittorio il Presidente della Sezione Mutuali signor L. Mazzoli, i parenti e la moglie; quest'ultima è rimasta ad assistere il marito. La disgrazia ha prodotto in città profondo dolore poiché il Cossutta è molto ben voluto e stimato.

**Caduta.** — L'ottantenne signora Moretti Maria chiamata maestra sabato cadde dalle scale e riportò ferite piuttosto gravi alla testa. Venne trasportata all'ospedale. Migliora e se non avverranno complicazioni guarirà in quindici giorni.

**Assemblea.** — La locale Società Operaia di M. S. ed Istruzione si radunerà in Assemblea Generale ordinaria domenica 20 corr. alle ore 9.30, per approvare il rendiconto morale e amministrativo dell'anno 1922, per passare alla nomina di 9 consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 proibitivi.

Nella corsa di biciclette a motore che

si svolse domenica 13 maggio a Rivignano su un percorso di 100 km., risultò vincitore il concittadino Ernesto Zorzi dello S. C. Audax, montante la bicicletta dei premiati fratelli Dominisini, e motore D.K.W. Al vincitore ai fratelli Dominisini vivissime congratulazioni.

#### TARCENTO

### Gravissima disgrazia a Loneriaco

Un fatale accidente accadde ieri nel villaggio di Loneriaco alle ore 13 il giovane Umberto Danelutti di Giuseppe sparava contro un cane per ucciderlo. Disgrazia volle che la palla andasse a ferire due fanciulli che si trovavano lì vicino: un certo Mansutti Guido, che rimase ucciso sullistante; ed un certo Adelchi Nascivera che fu ferito gravemente. Venne subito portato a Tarcento, ove fu prontamente curato dal dott. Montegnaco; poscia a Udine con un'automobile. Esso verso tuttora in gravi condizioni.

Il giovane Danelutti Umberto spontaneamente si mise in mano dell'autorità.

### Replica al Direttorio di Tarcento

Prescindendo dal far rilevare le gravi inesattezze che si riscontrano nei primi periodi della risposta dei fascisti di Tarcento alla nostra prima lettera aperta al direttorio; ci permettiamo di osservare a coloro che ostentano di co-

#### CIVIDALE

## Oltre 20.000 fedeli inneggiano a Gesù Eucaristico

Chi vide ieri Cividale, nel grande tripudio di verde, di fiori e di colori, con serverà nel suo cuore un ricordo perenne, una commozione profonda.

L'esaltazione della Eucaristia dopo giornate di studio e di adorazione, una per gli uomini, nella quale parlò il prof. dott. Pasquale Margherit, il comm. avv. Giuseppe Brosadola ed il maestro Luigi Garzoni; una per i Sacerdoti nella quale parlarono il R. P. Guardiano dei Capuccini di Udine e Mons. Beniamino Alessio; la terza per le donne alle quali (parecchie migliaia) parlarono le signorine Mander e Quarngnolo. Gli oratori furono ascoltissimi e approvatissimi lasciando in tutta la nostra buona gente il più schietto entusiasmo.

Ammiratissima fu ogni sera l'infuocata parola del prof. Antonutti la cui eloquenza conquistò e commosse.

Queste tre giornate culminarono nella giornata di ieri con una apoteosi che Cividale non vide l'eguale in nessun'altra occasione.

La nostra vecchia e cattolica cittadina longobarda presentava un colpo d'occhio ammirevole. Mille e mille bandiere dalle case, attraverso le vie, nei giardini, della pittoresca sponda del Natosone, sull'antenna di piazza della Basilica, sui veroni del Campidoglio Forogoliese, in ogni angolo, in ogni piccolo posto ove un colore poteva far risaltare l'estetica della città in festa, mai abbastanza bella per ricevere Gesù Eucaristico.

Ogni drappo, sui muri, sui festoni, per ogni dove una infinità di strisce multicolori inneggianti a Gesù Eucaristico, invitanti a bandire dal nostro popolo il vizio ignobile e tremendo della bestemmia, disonore della Patria o fesa massima al Salvatore degli uomini.

Alle porte della città e lungo tutto il percorso ove doveva passare Gesù Eucaristico accompagnato da una enorme processione di fedeli, archi di trionfo inforati, coperti di strisce multicolori, antenne verdeggianti, bandiere, fiori a profusione.

La grande ed imponente Basilica presentava un colpo d'occhio superbo. Nella maestosità del suo coro illuminato, in alto, troneggiava in uno splendore di luce un magnifico rosone composto di 340 lampadine elettriche rappresentante il simbolo Eucaristico, opera magistralmente eseguita dalla rinomata officina meccanica Giannetto Pezzazzi di Udine alla quale non possiamo non tributare tutti i nostri elogi sinché sia per l'originalità, come per la perfezione della bellissima illuminazione.

E passiamo a descrivere la solenne giornata.

Al mattino grandissima affluenza di fedeli alle comunioni generali, che si contarono a migliaia. Alle dieci e mezza officiante l'illustre Presule della Diocesi di Ceneda Mons. Bececgato, nella Basilica gremita di popolo (4 a 5 mila persone) Pontificale, durante il quale venne egregiamente eseguita la Messa Ducale del grande concittadino Jacopo Tomadini con accompagnamento di quintetto d'archi. L'illustre Presule, al Vangelo parlò alla moltitudine sulla Eucaristia con elevate e convincenti parole che commossero vivamente l'animo di tutti.

Dalla enorme folla che verso la mezz-

giornata si svolgeva verso il tempio, si capiva che il pomeriggio doveva segnare per Gesù Eucaristico un grandioso trionfo.

Difatti verso le ore quattordici cominciarono da tutte le parrocchie della forania ad affluire in città i fedeli accompagnati dai singoli Sacerdoti, con i loro gonfaloni, con i loro stendardi.

Un solerte ed attivo Comitato d'ordine composto dai signori Pascoli, Paciani, ing. della Torre, Rosso, Baccino, sistemavano man mano giungevano, le parrocchie della Forania, al seguito dei relativi cartelli lungo il percorso della processione; gli uomini, da villa Moro, per Borgo S. Pietro, Stazione, le donne dal Duomo alla Barbetta.

Con prontezza ammirevole tutti i fedeli si disposero nei singoli posti facilitando grandemente lo sfollamento della folla che si presentava con tutta l'imponenza grandiosa del numero.

Le cinque Bande che accompagnavano i fedeli furono disposte saltuarmente lungo la processione che doveva poi avere una lunghezza di circa due chilometri. L'ordine della processione, venne disposto nel seguente modo:

Il Santissimo portato dall'egregio Vescovo di Ceneda attorniato da Canonici dell'insigne collegiata e dal clero, coperto dal Baldacchino sorretto dai signori Della Torre prof. Ruggero, Bocchetti Venusto, Fabris Pietro, Brosadola comm. avv. Giuseppe, da Villa prof. Felice, del Basso geom. Francesco, Garlatto ing. Giuseppe Brosadola cov. dott. Giovanni Sindaco di Cividale, della Rovere nob. Rodolfo, Boscutti Amedeo, Scarbolo Luigi, assessori comunali, Francovig Pio Sindaco di Ippis, Coceolo Maestro Giovi Maria, Della Rovere nob. geom. Luigi Rieppi rag. Giovanni, Mullig cav. Francesco, Sindaco di S. Pietro al Natosone Comugnero Dino e ai fianchi un picchetto di forza pubblica, era preceduto da numerosissimi chierichetti coi loro turiboli, parecchie centinaia di fanciulle biancovestite che spargevano fiori al passaggio del Santissimo, dagli orfani e orfane di guerra le confraternite del Santissimo e del Crocifisso, la Banda di Povoletto poi le parrocchie della città precedute da quelle di Campoglio, Castelmonte, Cialla, Faedis, con la banda di Azzida; Gagliano, Grions di Torre, Ippis, Moimacco, Premariacco, con la banda di Faedis; Prepotto, Prestenon, Remanzacco, Ruahis, Sangarzo con la banda di Orzano; indi Torreano, Valle di Soffumbergo e Ziraco che chiudeva la lunga colonna degli uomini.

Seguivano il Baldacchino le donne disposte per parrocchie secondo l'ordine degli uomini accompagnate dalla Banda di Prestenon.

La processione si svolse per un percorso di quattro chilometri procedendo in devoto raccoglimento tra canti, suoni e preghiere formando l'ammirabile di tutte le migliaia di spettatori che si accalcavano agli sbocchi delle vie e sulle piazze. Dalle finestre pavese venivano gettati sulla folla e sul Santissimo una vera pioggia di fiori e di bigliettini multicolori inneggianti al trionfo di Gesù Eucaristico.

Da quattro punti del lungo percorso venne data la benedizione col Santissimo fra la più grande commozione degli astanti.

Magnifica la disposizione del ritondino; centinaia di stendardi e gonfaloni allineati di fronte la Basilica, gli uomini concentrati sulla piazza del Duomo incapace di contenerli, le donne gremivano piazza Giulio Cesare e adiacenze, e la folla spettatrice in tutte le altre strade e finestre.

Da un palco apposto S. E. mons. Vescovo Bececgato rivolse con voce chiara e potente infuocate parole all'enorme folla che lo circondava. Prima di dare la benedizione generale invitò il popolo a fare una promessa e una domanda a Cristo Redentore. Promessa di non offendere più Iddio con la bestemmia, che disonora la religione e la Patria; domanda della grazia che più stava a cuore. Invece quindi con commosse parole la benedizione Divina sui presenti, sulla gloriosa cittadinanza, sulla Patria al suo Sovrano, ed ai suoi governanti, sulle autorità Religiose e civili.

Il discorso di S. E. ebbe il consenso unanime di tutto l'enorme popolo che commosso ricevette in ginocchio la benedizione finale.

Imponente e indimenticabile spettacolo di fede.

Con il canto del Te Deum ebbe fine il faustissimo Congresso.

Concludendo il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Il Congresso Eucaristico di Cividale non poteva riuscire meglio per enorme concorso di popolo (oltre 20 mila persone) per l'unanime consenso della popolazione che si prodigò con i Comitati organizzatori, a rendere la Città un giardino e una bandiera; per l'ordine che regnò in tutta la giornata e particolarmente durante la Processione, perfetto, senza alcun incidente (se si vuol trascurare l'allontanamento della bandiera del Circolo

del Circolo).

Giovanile Cattolico di Faedis da parte della P. S. che naturalmente dovette ottemperare ai noti speciali ordini che vigono solo per la provincia del Friuli).

Dobbiamo segnalare il servizio d'ordine attivissimo spiegato dalla P. S. dai RR. CC. e dalla milizia nazionale ai quali dobbiamo tributare un ringraziamento per la loro opera.

La processione si svolse con un ordine così perfetto che tutti ne furono meravigliati, avendo il Comitato incaricato, disposto l'enorme folla in precedenza con le singole parrocchie dietro dei cartelli mobili in determinate località, in maniera che, al momento dell'uscita dalla Basilica del Santissimo, la processione era già virtualmente svolta essendosi provvisto al suono della campana maggiore al movimento simultaneo della folla già incollata; evitando così lo sfilamento solito che avrebbe ritardato di due ore almeno la processione.

Dobbiamo lodare il Comitato d'ordine. Non c'è bisogno. Le lodi le ha date il pubblico.

Con animo grato sentiamo il dovere di ringraziare S. E. eminentissimo il Vescovo di Ceneda mons. Bececgato che con la Sua presenza volle rendere più solenne la grande manifestazione di fede dei Cividalesi. Al Comitato Eucaristico tutto, di cui è presidente mons. Liva dott. Valentino Decano dell'insigne Collegiata, un plauso ed il compiacimento di tutti i cattolici della forania, per l'illuminata ed efficacissima direzione del Congresso.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

Un grazie a tutti i buoni che con gli addobbi e con le fierte contribuirono ai lavori dei Comitati nei lavori della trionfale giornata.

## GORIZIA

### P. P. I.

### Comitato Prov. Friulano

Ai Segretari delle Sezioni ed ai capi dei partiti del Goriziano per i cordi intervenuti fra questo Comitato Prov. e la Giunta Esecutiva di Gorizia, il tesseramento, anche per la provincia di Gorizia, sarà fatto a cura di questa Giunta Esecutiva.

Perciò gli amici si rivolgano per tessere al Sig. Carlo Liva - Udine - Treppo, 1.

Il tesseramento deve essere completato entro il 15 Giugno, dopo di che sarà tenuto il Congresso dei Popoli di tutta la Provincia del Friuli.

Udine addì 14 Maggio 1923.

LA GIUNTA ESECUTIVA

### GRADISCA

**Furto.** — Ieri nel setificio di S. Maria, ignoti penetrarono nella sala macchine e asportarono un motore di 5 cavalli di forza per un valore di lire.

**Il furto venne denunciato ai RR. CC. Oggi la salma venne trasportata nel nostro cimitero degli Eroi.**

**Congresso di maestri.** — Ieri vennero tutti i maestri del Circondario per trattare fra altro la obbligazione di continuare la scuola fino al compimento del 14 anno d'età.

Riuscì eletto presidente il maestro Luigi Domini, relatore il maestro Zati. Fu deciso di inviare al Governo unanimità di voti una nota per il mantenimento della frequentazione alla Scuola indistintamente fino a tale età.

**L'obbligo della museruola per i cani.** — Il Municipio ricorda che i cani devono essere provvisti di museruola guinzaglio.

### QUISCA

**(rit.) S. Croce.** — Con gran concorso di popolo si sono svolti giovedì scorso gli annuali festeggiamenti religiosi dell'Invenzione della S. Croce celebrati nella ricorrenza dell'Assunzione.

Circa quattromila persone hanno partecipato alla bella processione mattutina, accompagnata dalla Banda di Peuma, lungo il percorso della roccella alla Chiesa di S. Croce colle omonime sovrastanti l'abitato Quisca. Ha funzionato il Rev. Curatore Decano di Bigliana circondato dai fedeli delle vicine curazie.

I RR. CC. e alcuni gregari della milizia nazionale hanno fatto la sfilata d'onore al Santissimo.

Anche nel pomeriggio gli esercizi pubblici sono stati animatissimi. Una sun incidente ha turbato la bella giornata.

**Promozione.** — Giunge notizia in questi giorni il signor Marchese ordinario De Negri Carlo comandante da oltre due anni la Brigata Iovale. Finanza è stato promosso a Maggiore capo.

Al bravo sig. De Negri, tanto apprezzato dai superiori per il distinguo del suo incarico con tanto di intelligenza, giungano i migliori auguri ed auguri.

**Cassa Rurale.** — La beneficenza risorgerà in questi giorni a vantaggio degli agricoltori del paese.

Tutti i quichesiani erano riuniti verso coloro che vogliono ridare dopo le vicende della guerra alla preziosissima opera e si rallegrano sensibilmente.

**Opisti di passaggio** è stato sciolto scorso un gruppo di un centinaio di studenti delle scuole medie di Gorizia in gita sul Collio. La bella comitiva per aver designato all'Albergo Fratelli di S. Maria ha proseguito il suo itinerario.

**Gabinetti Dentistici**

Dott. ERNESTO LODIGIANI  
Medico - Chirurgo Specialista  
Gemona: mercoledì, venerdì, domenica  
Tolmezzo: negli altri giorni.

Abbonatevi a "il Friuli"

Caserna della milizia nazionale invasa dai fascisti

sono note le discordie, i dissensi, i rancori che da tempo fermentano nell'ambiente fascista locale: discordie nate da ambizioni, arrisismi ecc. e hanno dato luogo più volte pubblicamente e privatamente a polemiche e scontri. La nomina di capi fascisti alle cariche ha causato una recrudescenza di discordie e l'altra notte, alle 2 un gruppo di fascisti udinesi, capeggiati da Marin e da Pantalani, irrompe nella caserma della milizia nazionale della Legione del Tagliamento di Aquileia. Nella caserma vi erano quattro sentinelle che furono disarmate e l'occupazione durò fino al mattino mentre veniva affisso ai muri del cortile il seguente manifesto:

CITTADINI - FASCISTI

Avete rane le vie legali cercanti l'annullamento del fascismo udinese? Arrivisti, degli opportunisti e dei delinquenti ostacolanti la marcia del fascismo friulano, un gruppo di comunisti ha deciso fino alla morte alla giustizia, questa notte ha occupato la sede del Comando Sezione Tagliamento, ostacolando l'intervento delle autorità fasciste affinché sia posto fine ad perpetuarsi di malintesi e di discordie. Non è ambizione che guida, non è l'ambizione che sorge, è amore disinteressato e grande che erompe dalle gioie disposte a tutto per il bene di Udine.

CITTADINI - CAMICIE NERE!

La signorina Marinatto è morta. Abbiamo accennato nel giornale di domenica la tragica disgrazia che aveva colpito la gentile signorina diciannovenne Maria Marinatto che per una inavvertenza ebbe il corpo orribilmente straziato da vaste bruciature di III grado.

La signorina Marinatto è morta

La signorina Marinatto è morta. Abbiamo accennato nel giornale di domenica la tragica disgrazia che aveva colpito la gentile signorina diciannovenne Maria Marinatto che per una inavvertenza ebbe il corpo orribilmente straziato da vaste bruciature di III grado.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. L. D'Atena terrà una conferenza su: "Energie morali". Venerdì 18 corr. il dott. F. Taddei parlerà su: "Il tetano".

Tassa bollo sugli scambi commerciali

La R. Intendenza di Finanza comunica che sono state dichiarate fuori di uso in tutto il Regno a partire dal 1.° Giugno 1923 le marche doppie provvisorie per la tassa sulla vendita e sui scambi di merci di lusso e sugli scambi di cent. 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70; L. 1, 1.10, 1.50, 2.20; 2.50, 3, 3.30, 4, 4.50, 5, 10, 20, 25, 40, 45, e 50 istituite con Regi Decreti 19.10 1920 N. 1679 e 19 Giugno 1921 N. 972.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Mistrone - Roastbeef o cotechino - Contorno. Serà: Tagliatelle in brodo - Marzotto all'inglese - Concorso.

Diario Sacro

Martedì 15 maggio: S. Gio. Battista della Salle - S. Achille, vescovo, morto l'anno 331. Mercoledì, 16 maggio: S. Giovanni Nepomuceno, sacerdote - S. Pellegrino.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Pro Orfani di guerra

La recita del dramma "L'Amore" in 3 atti di Ennio Sinigaglia, è rimandata a questa sera per dar modo a Riccardo Diodà di sostituire Giannetto Penazzi ora indisposto. Ricordiamo che ai volenterosi filodrammatici concittadini s'unisce, nel

nobile scopo d'arte e di beneficenza, la valorosa attrice del teatro veneziano: Dora Baldanello.

Ed il teatro dovrà essere riboccante di pubblico. Sarà uno spettacolo divertente e benefico insieme. Chi vorrà mancarvi?

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete la 1.a serie del magnifico lavoro americano "La Regina della Montagna" ovvero "I contrabbandieri". Di una vera comicità poi la commedia "Il re del cinema" che pure stasera si ripete.

Grande avvenimento artistico

Il comm. Riccardo Stracriari al Teatro Sociale. Come abbiamo già altra volta annunciato è dunque fissata per Martedì 22 la prima recita del Barbiere di Siviglia la popolarissima musica Rossiniana. Avremo questa volta al nostro Teatro Sociale una edizione monstre certamente poiché gli artisti tutti sono quelli che l'hanno recentemente cantata al Teatro della Scala di Milano.

La signorina Marinatto è morta

La signorina Marinatto è morta. Abbiamo accennato nel giornale di domenica la tragica disgrazia che aveva colpito la gentile signorina diciannovenne Maria Marinatto che per una inavvertenza ebbe il corpo orribilmente straziato da vaste bruciature di III grado.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. L. D'Atena terrà una conferenza su: "Energie morali". Venerdì 18 corr. il dott. F. Taddei parlerà su: "Il tetano".

Tassa bollo sugli scambi commerciali

La R. Intendenza di Finanza comunica che sono state dichiarate fuori di uso in tutto il Regno a partire dal 1.° Giugno 1923 le marche doppie provvisorie per la tassa sulla vendita e sui scambi di merci di lusso e sugli scambi di cent. 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70; L. 1, 1.10, 1.50, 2.20; 2.50, 3, 3.30, 4, 4.50, 5, 10, 20, 25, 40, 45, e 50 istituite con Regi Decreti 19.10 1920 N. 1679 e 19 Giugno 1921 N. 972.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Mistrone - Roastbeef o cotechino - Contorno. Serà: Tagliatelle in brodo - Marzotto all'inglese - Concorso.

Diario Sacro

Martedì 15 maggio: S. Gio. Battista della Salle - S. Achille, vescovo, morto l'anno 331. Mercoledì, 16 maggio: S. Giovanni Nepomuceno, sacerdote - S. Pellegrino.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Pro Orfani di guerra

La recita del dramma "L'Amore" in 3 atti di Ennio Sinigaglia, è rimandata a questa sera per dar modo a Riccardo Diodà di sostituire Giannetto Penazzi ora indisposto. Ricordiamo che ai volenterosi filodrammatici concittadini s'unisce, nel

perciò ottenne di essere introdotto nella camera. Come vi giunse, afferrò al collo con una mano, il Milanese, e gli cacciò in bocca le dita dell'altra, tentando soffocarlo. Il vecchio, pure già rantolando, reagì, e l'aggressore per timore di essere scoperto causò lo strepito, lasciò la stretta ed invece di soffermarsi a rubare aprì la porta fuggendo in tutta fretta.

Il Presacco alcuni giorni dopo fu arrestato a Genova dove aveva la moglie e gli furono trovate indosso 3766 lire, buona parte cioè della somma truffata al Milanese.

Cronaca dello Sport

Casarsa vince magnificamente il circuito del Friuli per biciclette a motore. Organizzato dall'U.C.A.M.A. Friuli si è svolto domenica il I Circuito del Friuli per biciclette a motore. A nostro parere la gara è riuscita da tutti i punti di vista.

Grande avvenimento artistico

Il comm. Riccardo Stracriari al Teatro Sociale. Come abbiamo già altra volta annunciato è dunque fissata per Martedì 22 la prima recita del Barbiere di Siviglia la popolarissima musica Rossiniana. Avremo questa volta al nostro Teatro Sociale una edizione monstre certamente poiché gli artisti tutti sono quelli che l'hanno recentemente cantata al Teatro della Scala di Milano.

La signorina Marinatto è morta

La signorina Marinatto è morta. Abbiamo accennato nel giornale di domenica la tragica disgrazia che aveva colpito la gentile signorina diciannovenne Maria Marinatto che per una inavvertenza ebbe il corpo orribilmente straziato da vaste bruciature di III grado.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. L. D'Atena terrà una conferenza su: "Energie morali". Venerdì 18 corr. il dott. F. Taddei parlerà su: "Il tetano".

Tassa bollo sugli scambi commerciali

La R. Intendenza di Finanza comunica che sono state dichiarate fuori di uso in tutto il Regno a partire dal 1.° Giugno 1923 le marche doppie provvisorie per la tassa sulla vendita e sui scambi di merci di lusso e sugli scambi di cent. 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70; L. 1, 1.10, 1.50, 2.20; 2.50, 3, 3.30, 4, 4.50, 5, 10, 20, 25, 40, 45, e 50 istituite con Regi Decreti 19.10 1920 N. 1679 e 19 Giugno 1921 N. 972.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Mistrone - Roastbeef o cotechino - Contorno. Serà: Tagliatelle in brodo - Marzotto all'inglese - Concorso.

Diario Sacro

Martedì 15 maggio: S. Gio. Battista della Salle - S. Achille, vescovo, morto l'anno 331. Mercoledì, 16 maggio: S. Giovanni Nepomuceno, sacerdote - S. Pellegrino.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Pro Orfani di guerra

La recita del dramma "L'Amore" in 3 atti di Ennio Sinigaglia, è rimandata a questa sera per dar modo a Riccardo Diodà di sostituire Giannetto Penazzi ora indisposto. Ricordiamo che ai volenterosi filodrammatici concittadini s'unisce, nel

perciò ottenne di essere introdotto nella camera. Come vi giunse, afferrò al collo con una mano, il Milanese, e gli cacciò in bocca le dita dell'altra, tentando soffocarlo. Il vecchio, pure già rantolando, reagì, e l'aggressore per timore di essere scoperto causò lo strepito, lasciò la stretta ed invece di soffermarsi a rubare aprì la porta fuggendo in tutta fretta.

Il Presacco alcuni giorni dopo fu arrestato a Genova dove aveva la moglie e gli furono trovate indosso 3766 lire, buona parte cioè della somma truffata al Milanese.

Cronaca dello Sport

Casarsa vince magnificamente il circuito del Friuli per biciclette a motore. Organizzato dall'U.C.A.M.A. Friuli si è svolto domenica il I Circuito del Friuli per biciclette a motore. A nostro parere la gara è riuscita da tutti i punti di vista.

Grande avvenimento artistico

Il comm. Riccardo Stracriari al Teatro Sociale. Come abbiamo già altra volta annunciato è dunque fissata per Martedì 22 la prima recita del Barbiere di Siviglia la popolarissima musica Rossiniana. Avremo questa volta al nostro Teatro Sociale una edizione monstre certamente poiché gli artisti tutti sono quelli che l'hanno recentemente cantata al Teatro della Scala di Milano.

La signorina Marinatto è morta

La signorina Marinatto è morta. Abbiamo accennato nel giornale di domenica la tragica disgrazia che aveva colpito la gentile signorina diciannovenne Maria Marinatto che per una inavvertenza ebbe il corpo orribilmente straziato da vaste bruciature di III grado.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. L. D'Atena terrà una conferenza su: "Energie morali". Venerdì 18 corr. il dott. F. Taddei parlerà su: "Il tetano".

Tassa bollo sugli scambi commerciali

La R. Intendenza di Finanza comunica che sono state dichiarate fuori di uso in tutto il Regno a partire dal 1.° Giugno 1923 le marche doppie provvisorie per la tassa sulla vendita e sui scambi di merci di lusso e sugli scambi di cent. 10, 20, 30, 40, 50, 60, 70; L. 1, 1.10, 1.50, 2.20; 2.50, 3, 3.30, 4, 4.50, 5, 10, 20, 25, 40, 45, e 50 istituite con Regi Decreti 19.10 1920 N. 1679 e 19 Giugno 1921 N. 972.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Mistrone - Roastbeef o cotechino - Contorno. Serà: Tagliatelle in brodo - Marzotto all'inglese - Concorso.

Diario Sacro

Martedì 15 maggio: S. Gio. Battista della Salle - S. Achille, vescovo, morto l'anno 331. Mercoledì, 16 maggio: S. Giovanni Nepomuceno, sacerdote - S. Pellegrino.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE Pro Orfani di guerra

La recita del dramma "L'Amore" in 3 atti di Ennio Sinigaglia, è rimandata a questa sera per dar modo a Riccardo Diodà di sostituire Giannetto Penazzi ora indisposto. Ricordiamo che ai volenterosi filodrammatici concittadini s'unisce, nel

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 - Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commercioli

MOBILI causa trasloco ribasso eccezionale 15 per cento. Angelo Ferrario Viale stazione 3 (interno magazzino Leskovick) Udine.

MOBILI usati arredare appartamento, eventualmente pianoforte, Buone condizioni, acquistarsi. Scrive ing. Comas. Forni di Sopra.

VENDESI Autocarro 18 P. ed altro 18 B. L. R. con rimorchio Pavese e Aolotti in perfetta efficienza. Indirizzare offerte all'officina comunale del gas. Udine.

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero, vaccino, radiografia. Esami microbiologici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 VIA AQUILEIA, - N. 5A. UDINE

GABINETTI DENTISTICI E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI Udine - Via Savorgnana 5 Tolmezzo - Piazza XX Settembre.

POLMONI

Bronchite, Pleurite, Tubercolosi, Emfisema, ecc. Cura radicale, con distruzione dei noduli, mediante la "FACODINA" (brevettata) che rende l'aspetto sano il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tosse, sgorghi e spurti sanguigni fino a essenza completa di guarigione. Il tutto a disposizione e l'aumento di peso. Fiumone d'oro. 1.200 - Comune L. 776 - Labor. Farmaceutico LA FACODINA, Molino Armi, 25 - Milano (qu. 13).

Agenzia Vendita Ferro - UDINE

Via Caterina Percoto - Telefono 4.54

Liquida da oggi al 31 maggio

tutto il deposito ferro omogeneo prima scelta circa quintali 2000 - prezzo L. 128 per 100 Kg. base Pagamento contanti per qualsiasi quantitativo

SE SOFFRITE AI PIEDI COME UN DANNATO!!!

I vostri piedi, gonfi, lividi, addolorati saranno prontamente ristorati con semplici bagni saltrati.

Basta sciogliere una piccola manciata di sale in un bicchiere d'acqua calda ed immergere i piedi durante una decina di minuti in quest'acqua resa medicinale e leggermente ossigenata. Quando i piedi sono riscaldati ed addolorati dalla fatica o dalla pressione delle calzature, un bagno così preparato fa sparire come per incanto ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore. Per la sua azione tonificante ed astringente, l'acqua calda saltrata apporta inoltre un ristoro immediato alla irritazione, rosura ed agli altri effetti sgradevoli della traspirazione.

Una immersione più prolungata ammorbidece i duri e più spessi, i calli e le altre callosità dolorose, ad un tal punto, che essi possono essere estirpati facilmente senza dolore.

Saltrati Rodell rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato in modo che le calzature nuove o strette vi sembreranno così comode come le più usate. Questo semplice trattamento poco costoso vi renderà la felicità di possedere i piedi sani e senza difetti, che non vi faranno mai più soffrire.

In caso contrario il prezzo di acquisto di un paio di Saltrati Rodell sono stati venduti con questa formale garanzia, e la vendita aumenta continuamente, ciò che è la miglior prova della loro efficacia. Dunque se continuate a soffrire ai piedi è bene per vostra negligenza.

IN TUTTE LE FARMACIE SALTRATI RODELL EVITATE LE CONTRAFFAZIONI

Mobilificio A. DR. CRIPPA

Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 ARREDAMENTI COMPLETI DELLA CASA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti - Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

TRALICCI ALL'INGROSSO Grandiosa Galleria sempre fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati a prezzi convenientissimi e con garanzia

accurata lavorazione propria di OTTOMANE, MECCANICHE, garantite per solidità, confezione interna, durata

VISITATE SENZA IMPEGNO PRIMA DI FARE ACQUISTI

Casa di Cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi luchi, cura radicale della lacerazione o operazione della cataratta Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17 Telefono N. 3, 56 Udine - Via Cassignacco 15 - Udine

**Campionato italiano di foot ball**

A Vercelli si è combattuto il primo incontro finale di calcio. Il Genoa è riuscito a chiudere brillantemente il match alla pari. A Brescia la squadra corregionale del Padova è riuscita a vincere la difficile prova contro il Brescia. L'affermazione è ottima e di molto valore.

**Corse di Trieste**

Mercoledì all'Ippodromo di Monte bello si correrà la IV giornata delle Corse al Trotto. Domani elencheremo i premi.

**LE ULTIME**

**Il Re a Napoli**

NAPOLI, 14. — Stamani, alle 9.35 è giunto, in perfetto orario, il Re, salutato da Diaz, dal sindaco di Napoli e da un'immensa folla che tributò una vera ovazione al Sovrano. Il Re ha presenziato all'inaugurazione dell'ossario dei gloriosi caduti napoletani. Ha tenuto un patriottico discorso il sindaco Angiulli.

**Mussolini e il voto alle donne**

ROMA, 14. — Alle presenza dell'on. Mussolini, si è inaugurato stamane il congresso dell'Alleanza internazionale pro suffragio femminile, con l'intervento di più di 2000 delegati. Portò il saluto di Roma il R. Commissario sen. Cremonesi. L'on. Mussolini tenne un discorso in cui dichiarò che, salvo avvenimenti imprevedibili, il governo italiano s'impegna a concedere il voto a parecchie categorie di donne, cominciando dal campo amministrativo.

**Un nuovo discorso di Poincaré**

PARIGI, 14. — A Commercy, durante l'inaugurazione di un monumento ai caduti, Poincaré ha pronunciato uno dei suoi soliti discorsi contro la Germania.

**Krassin a Londra**

LONDRA, 14. — Secondo una nota ufficiosa, Krassin si recherà a Londra sia per facilitare un accordo se la Russia bolscevica sarà conciliante, sia, in caso contrario, per liquidare gli affari della delegazione commerciale russa. Può anche darsi che Krassin proponga un compromesso qualora l'Inghilterra modificasse le sue richieste il che è poco probabile.

**De Stefani a Vicenza**

MILANO, 14. — Il Ministro delle Finanze De Stefani è partito per Vicenza. Egli è stato ossequiato alla stazione da autorità personalità e da una folla di ammiratori che gli hanno fatto una calorosissima dimostrazione.

**Le elezioni senatoriali in Spagna**

MADRID, 14. — Oggi hanno avuto luogo in tutta la Spagna le elezioni senatoriali. Non vi è stato alcun incidente. I risultati approssimativi danno 105 ministeriali e 65 all'opposizione.

**Risposta dei Soviets all'ultimatum inglese**

LONDRA, 14. — Secondo l'«Agenzia Reuters» i Soviets hanno consegnato al rappresentante britannico a Mosca la risposta all'ultimatum britannico.

**Rubrica Commerciale**

**Borsa di Milano**

Rendita 82; Consolidato 89.22; B. d'Italia 16.88; Banca Commerciale 933; Credito Italiano 743; Banco di Roma 90.

CAMBI: Parigi 135.60; Berna 368.75; Londra 93.30; New York 20.37; Berlino 0.04.75; Vienna 0.02.87; Bucarest 9.50; Bruxelles 117.50; Madrid 310.

Dot. B. De Gregio - *Dir. resp.* Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

**Orario ferroviario**

(Stazione di Udine)

**UDINE - TRIESTE**

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30 - 19.55.  
Arrivi: 7 - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

**UDINE - VENEZIA**

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 (fino a Casarsa) - 10.25 - 14.5 - 17.15 - 20.  
Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22. 50.

**UDINE - TARVISIO**

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.  
Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

**UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO**

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41\*.  
Arrivi: 7.33\* - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

**UDINE - CIVIDALE**

Partenze: 8.15 - 11.30 - 16.10 - 20.10.  
Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 19.  
(\* Soppresi la domenica.)

**Partenze da Udine**

UDINE per TRICESIMO: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

**Arrivi a Udine**

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 - 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.59 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 N 19.59 - 21.2.

**Linee Goriziane**

in vigore dal 1 Dicembre

**GORIZIA - TRIESTE**

Partenze 6.25 - 9.09 - 15.09 - 21.01.  
Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

**GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA**

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 13.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (\*).  
Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (\*) - 7.48 (da Piedicolle) - 12.28 - 18.7.  
(\* sospesi alla domenica.)

**GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)**

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.  
Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

**GORIZIA - CERVIGNANO**

Parte da Gorizia: 7.30 - 17.30.  
Arrivo a Cervignano: 9.30 - 19.15.

**CERVIGNANO GORIZIA**

Parte da Cervignano: 7 - 13.  
Arrivo a Gorizia: 8.45 - 15.  
In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

**UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO**

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.  
Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.  
Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.  
A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.  
A Cervignano 6.25 (\*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (\*).

(\* sospesi alla domenica.)  
A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (\*).

- \* \* -

**Linee automobilistiche**

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923) (Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12.30.

**GRADO - TURRIACO - GORIZIA** (Sospeso alla domenica)  
Parte da Grado ore 7 - Arrivo a Gorizia ore 9.20.

**GORIZIA - POSTUMIA**  
Parte da Gorizia ore 6.50 - 16.30\*.  
Arrivo a Postumia ore 10.20 - 20.5\*  
(\* Sospeso alla domenica.)

**POSTUMIA GORIZIA**  
Parte da Postumia ore 5.30 - 15.45.  
Arrivo a Gorizia ore 8.45 - 19.  
(\* Sospeso alla domenica.)

N.B. - In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

**GORIZIA - CORMONS** (Sospeso alla domenica)  
Parte da Gorizia ore 12 - Arrivo a Cormons ore 12.55.  
(Sospeso alla domenica)

Parte da Cormons ore 13.20 - Arrivo a Gorizia ore 13.55.

**PARTENZE DA CORMONS**  
ore 7 per Ippis - Cividale.  
ore 9.15 per Mariano - Gradisca, al Martedì e Sabato.

**GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE** (Sospeso alla domenica)  
Parte da Gorizia ore 15 - Arrivo a Cividale ore 16.40.

**CIVIDALE - CORMONS - GORIZIA**  
Parte da Cividale ore 8.15 - Arrivo ore 9.45.

**GORIZIA - COLLIO - CORMONS. GRADISCA**  
Parte da Gorizia ore 7.15 (\*) - 13 (\*)  
(\* soltanto il martedì e sabato.  
(\* fino a Dobro.)

**CORSE SETTIMANALI**  
7.30 per Palmanova, al Lunedì.  
7.15 per il Collio - Cormons - Gradisca, al Martedì e Sabato.

- \* \* -

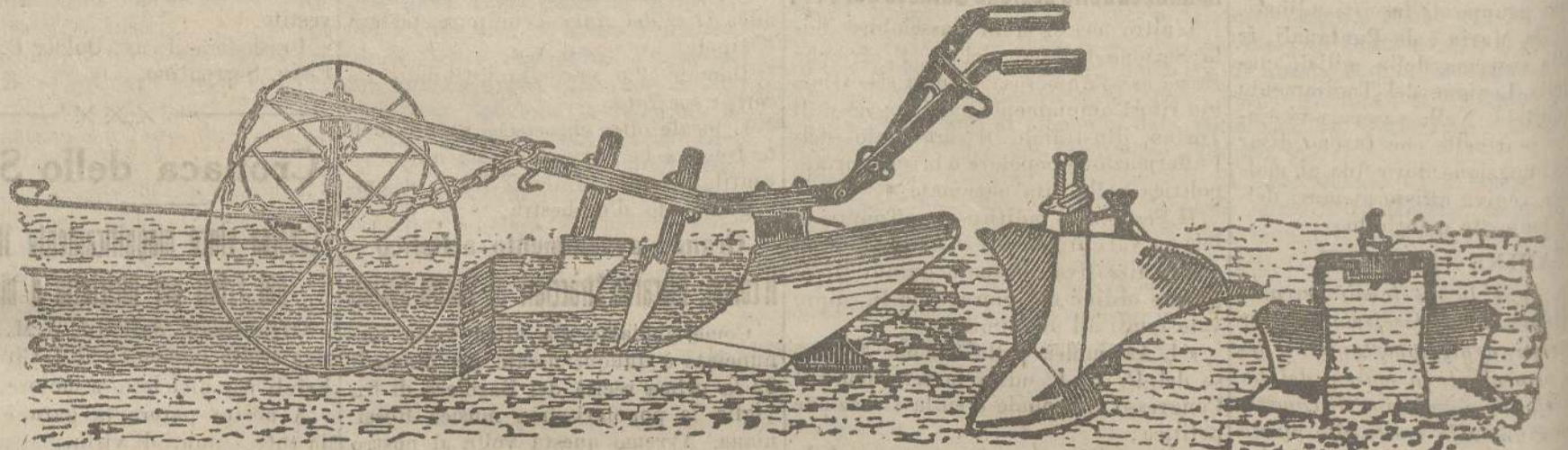
**Adoperato in tutto il mondo**

Se i reni sono deboli tutto il corpo ne soffre. Perché l'acido urico lasciato nel sangue da reni deboli, produce reumatismo, lombaggine, sciatica, pietre nei reni o nella vesciva, cistite e disturbi urinari. Rinvigorisce i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina è adoperata in tutto il mondo per prevenire, sollevare e curare la debolezza dei reni. Ovunque: L. 5, sei scatole L. 29 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (S).

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

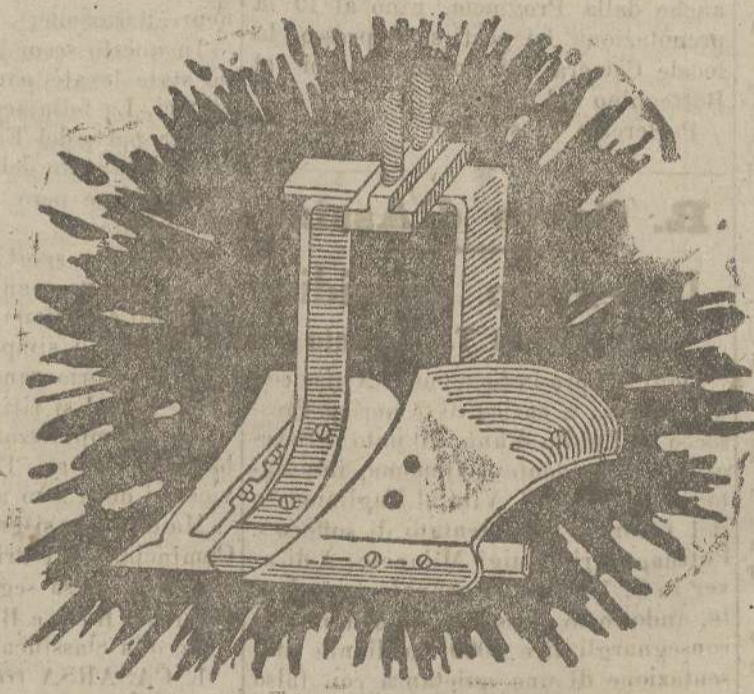
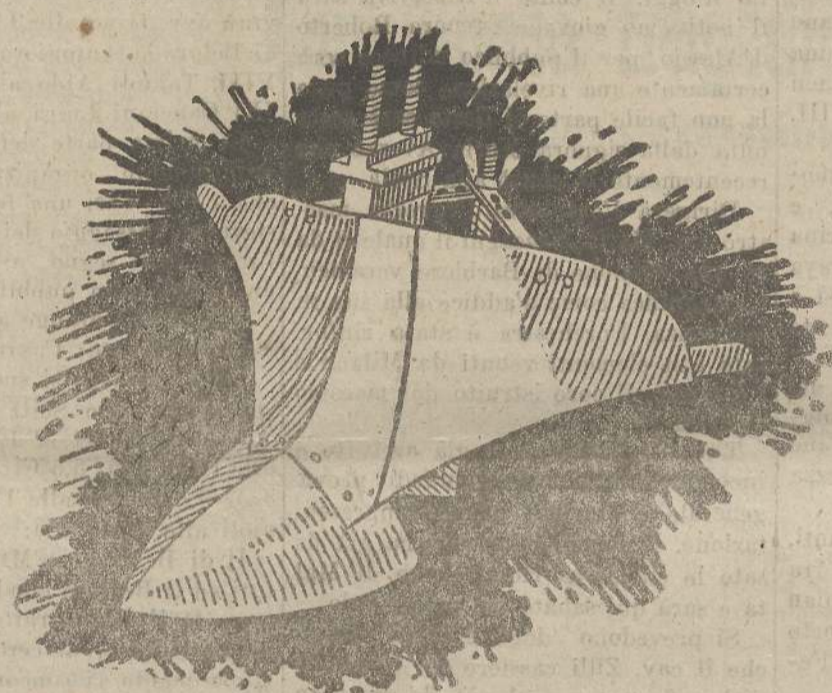
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono in terrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc.  
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
- E per i pezzi di ricambio?  
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
- E per le Riparazioni?  
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Ponte Poscolle.



**A  
R  
A  
T  
R  
I**

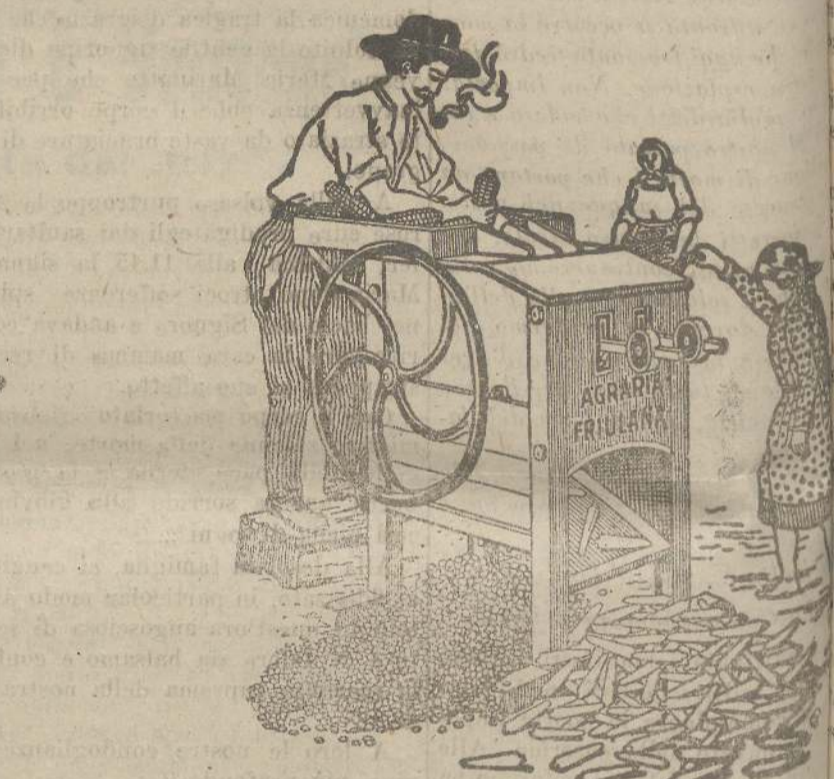


**NITRATO DI SODA**

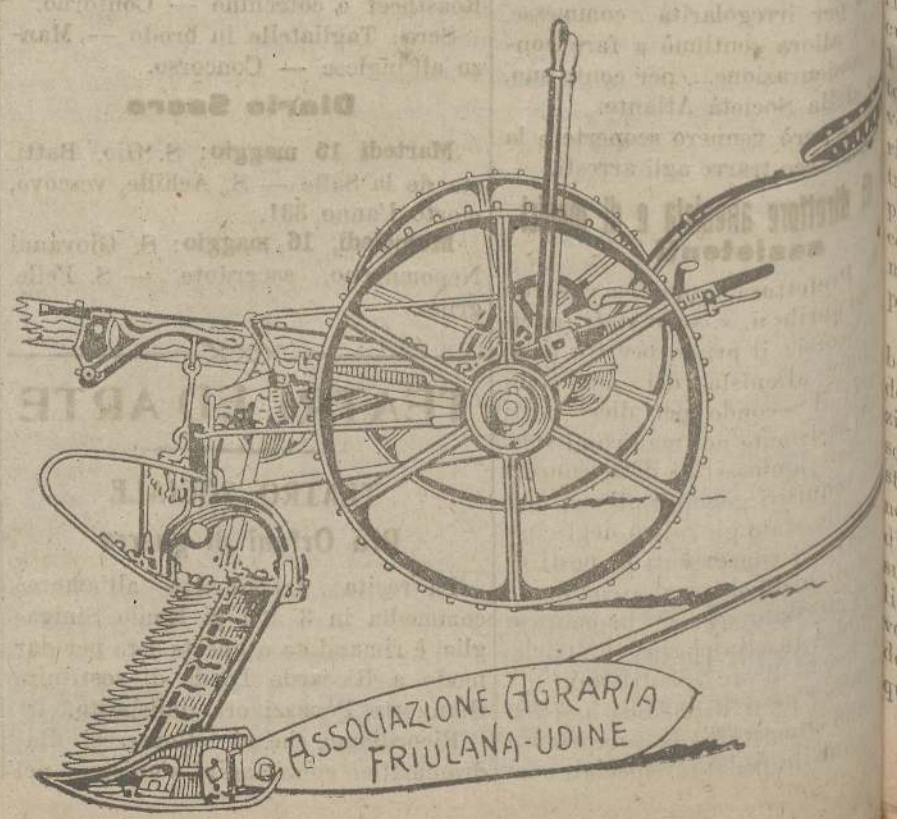
**SOLFATO DI RAME**

**ZOLFI**

**ecc. ecc.**



**FALCIATRICE  
Voltafien  
Rastrelli  
APPARECCHI PER MIETERE**



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE